

ADRIA
La Sinistra
in assemblea

Venerdì 28 dalle 18 alle 20 presso il Ridotto del Teatro Comunale, a cura dell'associazione 'Fondamente', si svolgerà un'assemblea pubblica del nuovo soggetto politico 'La Sinistra', che sarà coordinata da Giovanni Ferro. Interverranno l'economista Giampietro Pizzo dell'associazione 'Fondamente' di Venezia, Alessandro Sabiucchi dell'associazione 'La Sinistra' del Veneto.



www.ecostampa.it

AMBIENTE

«Centrali a carbone, agricoltura protetta»

*Presentato uno studio di **Nomisma***

L CARBONE «non è» un nemico del suolo agricolo. E' quanto emerge da uno studio di **Nomisma** Energia «Centrali a carbone e agricoltura» presentato ieri mattina a Roma all'Auditorium del Gestore del Sistema Elettrico. Uno studio che riguarda anche il nostro territorio e in particolare Porto Tolle, in vista della possibile riconversione a carbone della centrale Enel. Secondo quanto riportato nel rapporto, le centrali elettriche a carbone, con particolare riferimento al caso di Civitavecchia, «hanno emissioni in atmosfera dal camino che si disperdono nell'atmosfera su periodi di tempo molto lunghi e non incidono sul contenuto di metalli nel suolo circostante» si legge. E ancora, le centrali elettriche comprese quelle di grande taglia a carbone, «contano per il 3% delle polveri sottili presenti in atmosfera originate dall'uomo, dove invece i trasporti inci-

dono per oltre il 42%» si legge. Relativamente al rapporto inquinamento e terreni, lo studio **Nomisma** chiarisce che i metalli sono tra gli elementi più comuni in natura e si trovano con ampia variabilità in base alla loro origine geologica, ma soprattutto «per capire il ruolo delle diverse attività umane sul possibile aumento dei metalli nel suolo - si legge - è sempre necessario individuare i valori naturali di fondo, che spesso sono molto alti». Nel rapporto si sottolinea inoltre che l'attività agricola è quella che generalmente ha inciso di più nella modifica della composi-

«Le emissioni non incidono sul suolo circostante»

zione del suolo «avendo fatto sempre molto uso di fertilizzanti, antiparassitari, diserbanti e fitofarmaci».

Nel caso di Civitavecchia il rapporto evidenzia un contenuto di arsenico nel territorio limitrofo fortemente variabile, una sostanza che «non risulta particolarmente assimilabile dalla vegetazione» si legge e che «la principale causa delle alte concentrazioni è la natura dei minerali presenti». Il rapporto analizza il potenziale impatto ambientale delle centrali elettriche a carbone sull'agricoltura circostante, e riprende e approfondisce alcune tematiche

relative alle emissioni in aria da centrali a carbone, integrandole con le problematiche dei composti di origine umana nel suolo. In particolare sono trattati i casi di Brindisi e di Civitavecchia. Il dossier, presentato dal presidente di **Nomisma** Energia, Davide Tabarelli, alla presenza tra gli altri, dell'ad del Gse Nando Pasquali e dal presidente Gse Carlo Andrea Bollino, «ha stabilito chiaramente» si legge in una nota del Gestore «che le centrali elettriche a carbone hanno emissioni in atmosfera dal camino che si disperdono nell'atmosfera su periodi di tempo molto lunghi e non incidono sul contenuto di metalli nel suolo circostante». Quello delle centrali elettriche «è l'unico settore che in Italia ha drasticamente ridotto le emissioni di polveri negli ultimi 20 anni le province dove sono presenti centrali a carbone hanno livelli di concentrazioni delle polveri relativamente bassi, a conferma della correlazione soprattutto con l'attività di trasporto».